

A zonzo per Parigi da Carné a Carax

Le città del mondo e il legame che le unisce al cinema; la città come ingrediente drammatico fondamentale in molti film e il cinema come strumento di ricognizione, interpretazione e memoria delle città. Si svolge fino al 23 maggio il festival «Le Città visibili», che dedica questa prima edizione a Parigi. Un tentativo di raccontarne la storia per immagini e di metterne a fuoco il ruolo svolto nella vita sociale e culturale dei suoi abitanti; ma è anche un'occasione per fare riscoprire classici e rarità della storia del cinema, senza dimenticare documentari e opere recenti, con una programmazione che spazia dal muto ai nostri giorni.

La manifestazione è stata inaugurata al cinema Trevi - Cineteca nazionale (vicolo del Puttarello 25, tel. 06.6781206) con una giornata dedicata a René Clair, il regista che forse ha più legato il suo nome alla capitale francese. Nel cartellone della rassegna cinquanta pellicole, suddivise in giornate tematiche, attraverso le quali la capitale francese viene esplorata sotto aspetti diversi e alla luce di differenti tipi di cinema: dalla stagione del realismo poetico alla Nouvelle Vague, dal noir ai film più recenti, tesi a restituire i conflitti e le tensioni di una città dalla natura sempre più multiculturale. Sfilano alcuni dei più grandi autori del cinema francese (Carné, Becker, Godard, Truffaut, Melville, ma anche Carax, Kassowitz o Téchiné), mentre i titoli vanno da «Albergo Nord» a «Fino all'ultimo respiro», da «Grisbi» a «Gli amanti del Pont-Neuf», da «Zazie nel metrò» a «L'odio», proponendo anche film inediti in Italia. Negli ultimi quattro giorni della rassegna, che si svolgeranno al Cinema Dei Piccoli, saranno poi proiettati film di registi europei e americani ambientati a Parigi, inclusi classici hollywoodiani e capolavori come «Bella di giorno» di Buñuel o «La doppia vita di Veronica» di Kieslowski.

Molti gli eventi speciali previsti. Domani, «Italiani a Parigi», con un programma centrato sui registi italiani in trasferta nella capitale francese. Di Ferreri si rivedrà «Non toccare la donna bianca» (ore 17), girato nell'enorme buca delle Halles allora in demolizione. Tappa unica nella Ville Lumière è quella della coppia De Sica-Zavattini, con «Un mondo nuovo» (ore 19). Alle 20.30 un incontro con Luciano Emmer, che presenterà il suo «Parigi è sempre Parigi» (1951).

Mercoledì 16 proiezione di un Tavernier inedito in Italia, «De l'autre côté du périph'» (1997), inserito in una giornata dedicata ai documentari, a partire da rare vedute Lumière di inizio secolo fino alle immagini della Liberazione o del maggio 1968, senza dimenticare le opere di autori d'eccezione come Ivens o Pialat. Il 19, in anteprima nazionale, «Les mauvais joueurs» di Frédéric Ballekdjian. (r. s.)

Esplorare le luci di Parigi attraverso i film storici

ESPLORARE Parigi attraverso il cinema: alla Sala Trevi ha preso il via "Le città visibili", una lunga rassegna in programma fino al 19 maggio, destinata poi a proseguire dal 20 al 23 maggio al Cinema Dei Piccoli, che propone oltre cinquanta film ambientati nella capitale francese. La manifestazione, organizzata dall'associazione "La farfalla sul mirino" con la Cineteca Nazionale e gli assessorati alla Cultura di Regione e Comune, nasce per raccontare per immagini la storia delle grandi metropoli e per mettere a fuoco il ruolo svolto nella vita sociale e culturale dai suoi abitanti. Il cartellone spazia dal muto, fino ai nostri giorni, con film da Godard a Balekdjian. Oggi in programma *Il tempio delle tentazioni* di Julien Duvivier; *La traversata di Parigi* di Claude Autant-Lara e *Albergo Nord* di Marcel Carné. La programmazione è divisa in giornate tematiche.

Sala Trevi, vicolo del Puttarello 25, proiezioni alle ore 17, ore 19 e ore 21.

(franco montini)



Jean-Luc
Godard

Parigi, star del grande schermo protagonista di una rassegna

di FRANCESCO ALO'

Chi ama il cinema può non amare Parigi? Impossibile. Non solo perché il cinema nasce il 28 dicembre 1895 proprio al Grand Café di Parigi dove i fratelli Lumiere proiettano dieci film di un minuto l'uno, ma anche perché, da quella data, tra il cinema e la capitale francese è stata una lunga e bellissima storia d'amore che trova quest'anno un altro momento di romanticismo con *Paris, je t'aime*, film collettivo presentato all'imminente Festival di Cannes in cui gran-

di registi come i Fratelli Coen, Gus Van Sant e Walter Salles dedicano un corto alla città degli innamorati. Noi rispondiamo con *Le città visibili - Parigi*, retrospettiva dedicata alla metropoli francese da oggi al 23 maggio nei cinema Trevi e Dei Piccoli. Cinquanta pellicole, dai primi del '900 a oggi, dal balletto dadaista di *Entr'acte* (1924) diretto da René Clair (oggi, ore 21, Cinema Trevi) alle banlieues violente, e molto d'attualità, de *L'odio* di Mathieu Kassovitz (giovedì 18 maggio, ore 21, Trevi) pas-



Alain Delon. L'attore, simbolo del cinema francese è protagonista di molti dei film presentati alla rassegna "Paris, Je t'aime"

sando per la Parigi fresca e libertaria della Nouvelle Vague con i capisaldi *Fino all'ultimo respiro* di Jean-Luc Godard (venerdì 12 maggio, ore

21, Trevi) e il brioso *Baci rubati* di Francois Truffaut (sabato 13 maggio, ore 19, Trevi). Il Cinema Dei Piccoli si concentrerà a partire dal 20 maggio su come i cineasti stranieri hanno visto negli anni Parigi, presentando gli sguardi stranieri di Luis Bunuel (*Bella di giorno*), Krzysztof Kieslowski (*La doppia vita di Veronica*), John Huston (*Moulin Rouge*) e Roman Polanski (*Frantic*). Una città di volta in volta romantica, minacciosa, sensuale, metafisica e visionaria. Una delle più grandi star della Storia del Cinema.

Il meglio del cinema francese

Clair, Godard, Truffaut per la prima edizione del Festival «Le città visibili» quest'anno dedicato a Parigi. Alla Casa del Cinema, invece, i registi sardi



-Fino all'ultimo respiro- di Godard

di Federico Pedroni

PARIGI È UNA CITTÀ entrata nel nostro immaginario collettivo, così come le altre grandi capitali mondiali, anche grazie al cinema e alla rappresentazione che, nel corso degli anni, molti film ci hanno regalato. Da questa suggestione - dall'analisi del legame

che il cinema ha stretto con luoghi così pieni di storia e di significato - che nasce l'idea del festival «Le città visibili» la cui prima edizione si svolgerà al Cinema Trevi e al Dei Piccoli di Villa Borghese da oggi fino al 23 maggio e che sarà appunto dedicata alla capitale francese.

Lo scopo è quello di raccontare - una città per ogni anno - la storia

per immagini delle grandi capitali e sottolinearne il ruolo svolto nella vita sociale e culturale dei suoi abitanti. L'occasione è anche quella di riscoprire classici della storia del cinema accanto a produzioni più recenti che possano rappresentare al meglio le mutazioni avvenute nel corso del tempo. Niente di meglio per cominciare di Parigi, città simbolo del cinema e dell'intera cultura francese immortalata innumerevoli volte dalle generazioni di cineasti d'oltralpe. Per l'inaugurazione si è puntato su René Clair, a cui verrà dedicata l'intera giornata di oggi. Ogni giornata avrà un tema specifico che af-

fronta un aspetto della sterminata produzione di cinema "parigino".

Da segnalare le due giornate dedicate alla "nouvelle vague" (venerdì 12 e sabato 13) durante le quali saranno proiettati alcuni capolavori del cinema francese, da *Fino all'ultimo respiro* di Godard - nel quale una magnifica Jean Seberg vende l'Herald Tribune sugli Champs-Élysées - a *Baci rubati* di Truffaut, da *Zazie nel metro* di Malle a *La maman et la putain* di Jean Eustache. Affascinante, nella sua varietà, il programma di mercoledì 17 quando verranno proiettati *Niente baci sulla bocca* di Téchiné, *Il segno del leone* di Rohmer e *Gli amanti del Post-Neuf* di Carax, tre film duri e diversissimi che raccontano bene la vita marginale per le strade della capitale francese.

Dal 20 la rassegna si sposta al Dei Piccoli dove verranno presentati film girati a Parigi da registi stranieri: in programma Buñuel, Kieslowski, Minnelli, Huston e tanti altri.

Curiosamente, sempre oggi, parte alla Casa del Cinema un'altra iniziativa legata al rapporto tra cinema e territorio. «Cinema sardo a Roma» presenta sette opere recenti che rappresentano al meglio una delle cinematografie regionali in maggiore ascesa. Ogni film sarà seguito dall'incontro con gli autori e le proiezioni proseguiranno prima a giugno e poi a settembre. Si inizia con il bellissimo *Sono 'e memoria* di Gianfranco Cabiddu, un viaggio attraverso materiale di repertorio e musica tradizionale alla ricerca delle più profonde e commoventi radici della cultura sarda.

Al Trevi
e al Dei Piccoli
saranno
proposti classici
e produzioni recenti



Parigi di celluloidi. Inaugura la rassegna **Le Città Visibili**

L'importanza della settima arte come capacità di raccontare, per immagini e voce, i luoghi del mondo sono al centro della prima edizione de **Le Città Visibili**, festival cinematografico diviso in due parti e ospitato nell'arco di maggio in altrettante sale: il **Cinema Trevi** [9-19, vicolo del Puttarello 25] e la sala **Dei Piccoli** [20-23 viale della Pineta, 15]. Nata per esplorare le città del mondo ma anche — o soprattutto — per far [ri]scoprire pellicole importanti ma troppo spesso dimenticate, insieme a documentari e a produzioni più recenti, dedica la prima edizione a Parigi con ben 50 pellicole in cartellone che propongono i generi più svariati e le opere più significative di registi come **Clair**, **Becker**, **Godard**, **Tuffaut** con titoli che vanno da **Albergo Nord** a **Fino all'ultimo respiro** [in alto **Jean Belmondo** e **Jean Seberg** in un fotogramma del film in proiezione al Trevi il 12

maggio]. Gli ultimi quattro giorni di rassegna nel cineclub di **Villa Borghese** saranno dedicati invece alla proiezione di film di registi europei e americani ambientati nella capitale francese, spiccano: **Bella di giorno** di **Bunuel**, **Un americano a Parigi** di **Vincente Minnelli** e **Moulin Rouge** di **John Huston**. Anche eventi speciali in cartellone; il 16 **De L'autre côté du périph'**, inedito **Bertrand Tavernier** dal 1997 inserito in una giornata dedicata completamente ai cartoni animati, e un omaggio a **Luciano Emmer** che il 14 presenterà in sala il suo **Parigi è sempre Parigi**. La rassegna inaugura stasera con una retrospettiva dedicata a **René Clair** con la proiezione de **Il quartiere dei Lillà** e **Per le vie di Parigi** con una selezione di cortometraggi muti accompagnati al vivo al pianoforte da **Antonio Coppola**. Ingresso per le proiezioni: 4 euro intero, 3 euro ridotto e per studenti. Info: 066781206.



A Cannes, tra qualche giorno, la sezione *Un Certain Regard* verrà inaugurata dalla proiezione di un nuovo film diviso in 20 capitoli, tanti sono gli arrondissement della Ville Lumière, intitolato *Paris, je t'aime*, e diretto da una miriade di autori, dai fratelli Coen ad Assayas, da Sally Potter a Godard, da Alexander Payne a Walter Salles, solo per citarne

alcuni; per non parlare del cast, che vanta Eva Green, Bernal, Bardem, Paredes, Portman, Buscemi, Orlando Bloom, Gena Rowlands, Ben Gazzara... L'ampia premessa per dire che a Roma, fino al 23 maggio, c/o il Cinema Trevi - Cineteca Nazionale (dal 9 al 19/5) e il Cinema dei Piccoli (dal 20 al 23/5) si terrà la 1ª edizione de *Le Città Visibili*, dedicata a Parigi nel cinema.

50 film in cartellone, da *Fino all'ultimo respiro* (sopra) a *Les amants du Pont-Neuf*. Per sapere tutto: www.cinemadeipiccoli.it




Da martedì una rassegna con cinquanta film

Parigi al cinema, ieri e oggi

Una città in cinema: Parigi viene celebrata con un'articolata rassegna che propone oltre una

cinquantina di film, tutti girati e ambientati nella capitale francese. L'iniziativa, organizzata dall'associazione La Farfalla sul mirino, si svolge presso la sala Trevi dal 9 al 19 maggio e di seguito dal 20 al 23 maggio al cinema Dei Piccoli. Parigi sarà esplorata e raccontata alla luce nei suoi diversi aspetti attraverso film di ogni genere: dal-



Un momento di "Les mauvais joueurs" di Frédéric Beldjjan

la stagione del realismo poetico alla Nouvelle Vague, dal noir ai titoli più recenti. Non mancheranno contributi stranieri con i grandi film parigini di Hollywood, come "Moulin Rouge" di Huston o i ritratti d'autore come "Bella di giorno" di Bunuel. Fra gli eventi la proiezione di un Tavernier inedito in Italia "De l'autre côté du périph"; un incontro, domenica 14 con Luciano Emmer, regista di "Parigi è sempre Parigi"; l'anteprima venerdì 19 di "Les mauvais joueurs" di Frédéric Beldjjan, che arriverà sugli schermi italiani nella prossima stagione. Ad inaugurare la rassegna una giornata dedicata a René Clair, il regista parigino per antonomasia, con "Il quartiere dei lillà", "Per le vie di Parigi" e "Paris qui dort", quest'ultimo, film muto, sarà proiettato con accompagnamento musicale dal vivo al pianoforte del maestro Antonio Coppola.

Franco Montini